

Alla c.a. del Ministro Luigi di Maio

Londra, 9 dicembre 2018

Caro Ministro,

**Oggetto: Nomina del dott. Marcello Minenna alla Presidenza della CONSOB**

La principale ragione di sfiducia degli investitori esteri nel mercato italiano, è la sfiducia nel sistema di controllo (Banca d'Italia, CONSOB) che da Parmalat a MPS ha dimostrato (nel migliore dei casi) tutta la sua inadeguatezza.

Il principale tecnico del Ministero dell'Economia responsabile di aver gestito la questione banche è diventato Direttore Generale. Il Governatore Visco è stato confermato. La CONSOB opera tutt'ora in continuità con il suo passato: gli uomini dell'ex (e non compianto) presidente Vegas sono saldamente al loro posto dopo il trasparente inter-regno di Mario Nava.

È per certi versi logico che ci siano forti interessi in gioco affinché alla presidenza della CONSOB non arrivi persona autorevole, competente e con la schiena dritta. Se fossi un 'Visco', un 'Rivera', un 'Profumo' (A.D. di Leonardo S.p.A. per nomina del precedente governo), se fossi un capo-azienda di una società quotata che ha scheletri nell'armadio, se fossi un 'Morelli' o una 'Bariatti' (*cf.* lettera allegata), se fossi un 'Saccomanni' (un controllore fattosi banchiere), se fossi una banca che distribuisce prodotti tossici ai piccoli risparmiatori in cambio di laute commissioni, non vorrei il dott. Minenna a capo della CONSOB. Ed è esattamente questa la ragione per cui ne auspico la nomina.

Ai tempi della DC per evitare una nomina scomoda, si prendeva tempo facendola saltare radicando la finta convinzione di un mancato consenso oppure si lasciava filtrare qualche (inesistente) riserva del Quirinale. Credo sia abbastanza evidente che se la nomina del dott. Minenna non avviene prima di Natale, non avverrà più. Sono certo che non è questo quello che Lei vuole.

Ne aproffito per fare a Lei ed alla Sua famiglia i miei migliori auguri per un sereno Natale.

All the best,

  
Giuseppe Brivona